

**IL CASO** Assemblea rovente contro il progetto della corsia per il bus 14

## **Andrea Costa, la notte di fuoco di Zamboni** **L'assessore: «Dobbiamo andare avanti»**

di Matteo Alvisi

Secondo l'assessore Zamboni, in via Andrea Costa non chiuderà nessun negozio con l'avvento della nuova corsia preferenziale per velocizzare il bus 14. Ma a credergli sono davvero in pochi, tanto che l'altra sera, durante l'assemblea pubblica al quartiere Saragozza, Maurizio Zamboni è stato contestato e, a tratti, perfino fischiato dai tanti presenti, molti commercianti ma pure tanti residenti, che hanno riempito all'inverosimile la sala, dove veniva illustrato il progetto. Un'assemblea che si è protratta per 3 ore, fino a dopo mezzanotte e che ha visto diverbi infuocati anche fra gli stessi cittadini. «Dal 1980 l'Atc ha perso circa il 38 per cento dei passeggeri — ha detto Alberto Bizzocchi, consigliere del quartiere di 'La tua Bologna' —, è mai possibile che si possa pensare che il cittadino si riavvicini al bus solo perché ci mette 61 secondi in meno?». Un minuto, infatti, è il tempo che si guadagnerebbe con l'aggiunta dei 350 metri di preferenziale nel tratto di via Andrea Costa. «È un progetto che colpisce a morte il tessuto cittadino e commerciale: va rispedito al mittente — ha chiosato Alberto Vecchi, capogruppo di An al quartiere —. Bologna ha da sempre il problema dei parcheggi e cosa si fa? Se ne tolgono altri 64». «Queste riunioni sono solo uno specchietto per le allodole — ha accusato un signore —, non servono a niente, tanto hanno già deciso tutto». Ma l'assessore alla Mobilità ha assicurato il contrario: «Il 5 maggio, per esempio, mi sono arrivate proposte interessanti sul tavolo. Questo progetto non è a scatola chiusa, è mo-

dificabile, anche se la nostra intenzione è di continuare a migliorare il trasporto pubblico». Molti hanno espresso timore che possano iniziare i lavori durante l'estate, quando la città si svuota. «Non è così — ha replicato Zamboni — fino alla fine di giugno ne discuteremo assieme per trovare un punto di equilibrio. Comunque i lavori non inizieranno prima dell'autunno, anche perché fino a novembre siamo impegnati al risanamento dei due ponti su via Massarenti». Intanto Serafino D'Onofrio, consigliere de 'Il Cantiere' ribadisce la sua proposta di arginare il fenomeno delle doppie file con più multe, nonostante il parere negativo di Zamboni, dovuto soprattutto all'impossibilità di mettere più vigili in strada. «Prima di rivoluzionare una via importante in questo modo — ha specificato D'Onofrio —, si potrebbe fare un esperimento di qualche mese». Nel 2005 sono state elevate 2.719 contravvenzioni per doppia fila, di cui solo 65 in via Andrea Costa.